

Sequestrata ditta di demolizione auto: sigilli a due capannoni e diverse vetture. Due denunciati

I carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Catania, in collaborazione con i militari di Francofonte, hanno sequestrato un'area di 10mila metri quadrati con due capannoni di 500mq. E' l'esito di una complessa attività ispettiva effettuata presso la ditta di demolizioni auto di contrada Vigna dei Principi di Francofonte. Denunciati i gestori, una 48enne ed il coniuge 45enne, accusati di "violazione dei sigilli", "gestione illecita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, attività abusiva in area non autorizzata", "gestione illecita di rifiuti", "attività di deposito incontrollato in aree non impermeabilizzate e non autorizzate", "stoccaggio illecito di bombole di g.p.l. ed omesso possesso del certificato di prevenzione incendi", "mancato possesso di autorizzazione amministrativa per la vendita di ricambi e parti di auto usate".

Sequestrate anche numerose autovetture destinate alla demolizione, cumuli di rifiuti, innumerevoli ricambi e parti meccaniche di carrozzeria, pneumatici, batterie ed oli esausti. Tutto sarebbe stato stoccato senza le prescritte autorizzazioni amministrative, ambientali e di sicurezza. Sequestrati altri due automezzi di proprietà della azienda utilizzati per lo svolgimento dell'attività di recupero dei veicoli.

Già nel 2012 la ditta era stata in parte oggetto di sequestro preventivo ed era stata destinataria di una serie di precise prescrizioni in ordine ad attività di bonifica ambientale.

Gli accertamenti e riscontri sul posto effettuati dai carabinieri avrebbero fatto emergere che, ad oggi, la bonifica

ambientale non sarebbe mai stata avviata ma anzi sarebbe proseguita l'attività illecita con l'occupazione di nuove porzioni di aree e ulteriore accumulo illecito di auto da rottamare, materiali e rifiuti speciali.

Siracusa. Hashish nelle mutande e nel giubbotto, scatta l'arresto per un 35enne

Arrestato a Siracusa, in flagranza di reato , il 35enne Claudio Barone. Intercettato e fermato dai carabinieri che avevano notato uno strano cambio di andatura della sua auto, lungo la statale 114, in prossimità dello svincolo autostradale, è stato sottoposto ad una accurata perquisizione personale. Ben occultati all'interno dell'abbigliamento intimo e del giubbotto, aveva 2 panetti di hashish del peso complessivo di 200 grammi e 50 grammi di marijuana. E' stato dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Nota. Furto in abitazione:

presunti ladri "incastrati" dalle telecamere di videosorveglianza

Sono accusati di furto in abitazione in concorso. Si tratta di un uomo e una donna di 34 e 32 anni, residenti a Noto. Entrambi sono già noti alle forze dell'ordine. Gli investigatori, dopo una denuncia relativa a un furto in abitazione, perpetrato lo scorso 22 aprile, sono risaliti ai due giovani soprattutto grazie all'esame delle immagini raccolte dall'impianto di videosorveglianza. Identificati, entrambi sono stati denunciati.

Siracusa. Aggressione in carcere, agente della Polizia Penitenziaria sbattuto contro cancello

Proprio nei giorni della protesta degli agenti di Polizia Penitenziaria, con l'autoconsegna a Cavadonna, si registra un nuovo caso di aggressione all'interno della casa circondariale. Questa mattina, secondo quanto racconta l'Ugl, un extracomunitario avrebbe afferrato per il colletto e sbattuto contro il cancello di sbarramento un assistente capo della Penitenziaria. Pare che il detenuto volesse telefonare ma non aveva ancora provveduto ad inoltrare istanza come previsto. L'agente, che si era impegnato a spiegargli dettagliatamente l'iter per ottenere l'autorizzazione, è

finito in ospedale con prognosi di 5 giorni salvo complicazioni

Il detenuto, secondo alcune informazioni avrebbe alcune problematiche di carattere psichiatrico ed al momento sarebbe ubicato in una camera di pernottamento presso il reparto accettazione.

“La casa circondariale di Siracusa è una bomba che sta per esplodere. Dignità”, la richiesta del’Ugl.

Il segretario generale aggiunto dell’Osapp, Domenico Nicotra, ribadisce la necessità che vengano assunti “urgenti e non più procrastinabili interventi che incrementino il poco personale. Per fortuna – prosegue il sindacalista – il pronto intervento del personale immediatamente disponibile ha evitato che si registrasse un epilogo molto più grave per il malcapitato poliziotto.”

Siracusa. Intimidazione in campagna elettorale, Ezechia Paolo Reale chiama la magistratura: "attenzione"

Un bossolo e un messaggio di poche parole scritto a penna su di un foglietto a quadri: “Non aiutare più a Simona Princiotta”. Una intimidazione neanche troppo velata inviata ad un collaboratore della consigliera comunale. Che su facebook mostra tutta la sua amarezza prima di ritrovare la grinta che contraddistingue la sua azione politica.

Il candidato sindaco Ezechia Paolo Reale – per la cui coalizione è impegnata in campagna elettorale la consigliera – ha condannato fermamente “l’atto vigliacco e criminale”. Ha

poi invocato “l’attenzione delle autorità competenti sul corretto svolgimento della campagna elettorale in modo da impedire che i veleni, da troppo tempo presenti su Siracusa, condizionino le scelte libere e democratiche dei cittadini”.

foto archivio

Grave incidente in contrada Targia: 68enne rovina sull'asfalto, in codice rosso all'Umberto I

Grave incidente stradale in contrada Targia intorno alle 11.30. Un uomo di 68 anni è stato trasportato in ospedale in codice rosso. Stava percorrendo la strada a bordo del suo scooter. Forse a causa di olio sulla sede stradale sarebbe scivolato, strisciando per alcuni metri con il volto sull'asfalto.

In un primo momento era stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso ed i vigili urbani erano pronti a chiudere la strada in entrambi i sensi di marcia per consentire l'atterraggio, nei pressi dello svincolo Stentinello. All'arrivo dei primi sanitari, però, si è optato per il trasferimento in ambulanza all'Umberto I.

Siracusa. Parcheggiatori abusivi, altre denunce. I carabinieri chiedono misure di prevenzione personale

Collezionano denunce i parcheggiatori abusivi che operano nel siracusano. I carabinieri sono intervenuti in Ortigia e nella zona del parco della Neapolis dove hanno sanzionato due uomini perchè non ottemperanti al Daspo urbano e per aver prestato opera di vigilanza e di custodia di beni, anche mobili, senza la licenza del Prefetto, in violazione di un paio di articoli del Testo Unico in materia di sicurezza.

Agli stessi sono stati sequestrati 49 biglietti per il pagamento dei parcheggi con il prezzo reale cancellato. I carabinieri hanno proposto anche misure di prevenzione personale.

Avola. Sorpreso con 500 grammi di marijuana e hashish, scatta l'arresto per un 32enne

E' stato arrestato ad Avola un 32enne incensurato trovato in possesso di circa 500 grammi di marijuana e hashish. Sequestrati dai carabinieri anche circa 35 semi di cannabis indica ed il materiale per il confezionamento in dosi delle droghe.

Incidente autonomo lungo la ex statale 114, feriti 4 giovani: viaggiavano in direzione Catania-Siracusa

Incidente stradale nelle prime ore di questa mattina lungo la strada statale 114, nel tratto che da Catania conduce a Siracusa, all'altezza dello svincolo per Augusta. Per ragioni ancora al vaglio, un'auto, una Ford Fiesta, condotta da un giovane di 25 anni si è schiantata durante la corsa. A bordo, altri tre giovani, tra i 19 e i 24 anni. Tutti sono rimasti feriti a causa dell'impatto. Nessuno di loro ha riportato lesioni che destano particolari preoccupazioni. Per loro prognosi tra i 5 e i 15 giorni

Pachino. Bomba carta ai danni di curatrice fallimentare, scarcerato Giovanni Aprile

Il Tribunale del riesame di Catania ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Dda, disponendo così la scarcerazione di Giovanni Aprile, 40 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Gurrieri.

Aprile era stato tratto in arresto lo scorso 10 aprile perchè accusato di minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento

aggravato, porto e detenzione di materiale esplosivo, con l'ulteriore aggravante di avere commesso i reati con metodologia mafiosa e con espresso interesse a favorire l'associazione mafiosa denominata "Clan Giuliano" di Pachino. La vicenda è relativa all'attentato intimidatorio subito dall'avvocatessa Adriana Quattropani, curatrice fallimentare, sotto la cui auto venne fatta esplodere una bomba carta a Pachino, in piazza Indipendenza.

L'aggravante del metodo mafioso invece veniva contestata perchè, a parere del Gip e su conforme richiesta del Pubblico Ministero, i reati erano stati posti in essere avvalendosi delle condizioni previste dal codice penale, adoperando metodi allusivi, nelle forme e nei contenuti, a modalità e logiche tipiche di intimidazione e di violenza alle persone utilizzate dalle associazioni di tipo mafioso presenti sul territorio e al fine di agevolare l'associazione mafiosa denominata Clan Giuliano.

Per gli altri indagati il Tribunale ha ritenuto non sussistente l'aggravante mafiosa, come sopra prospettata, per l'imputazione di violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

"Non sono ancora note le motivazioni dell'annullamento della misura cautelare, poichè il Tribunale del riesame si è riservato di depositarle nei termini di legge", spiega il legale.